Questo libretto è dedicato
al ricordo di Angela Felice,
Rodolfo Castiglione, Ciro Nigris
e Aldo Rinaldi
grandi padri fondatori

47 PALIO TEATRALE STUDENTESCO

CITTÀ DI UDINE CIRO NIGRIS

2 > 30 maggio 2018

Teatro Palamostre

Teatro Club Udine

con il patrocinio di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine
Provincia di Udine

con il sostegno di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine - Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale del FVG
Fondazione Friuli

con l'adesione di
Arci - Udine
Arteventi Coop.
Associazione Teatrale Friulana
Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe"
vicino/lontano

Teatro Club Udine
Via Marco Volpe 13
33100 – Udine
tel/fax 0432-507953
e-mail: teatroclub@libero.it
www.teatroclubudine.it

Saluti

Fin dal 1972, il Palio Teatrale Studentesco "Città di Udine" raccoglie un originale cartellone di spettacoli pensati e realizzati dagli studenti delle scuole superiori di Udine e della sua provincia. Un progetto unico in Italia che è sia percorso educativo sia punto di creatività, al fianco e oltre la scuola. L'esperienza giovanile del Palio di Udine, coordinata dal Teatro club, non ha eguali e Udine si sente la città del Palio, come dimostrano i numeri da brivido raggiunti anche in questa edizione, con oltre settecento studenti coinvolti appartenenti agli istituti superiori di Udine e Provincia. Emozionati, sorridenti, pieni di energia e consapevoli, orgogliosi di appartenere a una grandiosa tribù.
Questa comunque è e sarà ricordata come un'edizione assolutamente particolare: mentre scrivo queste brevi righe, apprendo la notizia che Angela Felice, l'anima del Palio studentesco e di tanti progetti culturali della nostra città, ci ha lasciati. Angela Felice se n'è andata via troppo presto e in maniera così fulminea, aveva ancora tanto da insegnarci. Siamo tutti molto scossi ma siamo sicuri che continueremo a conservare, nel nostro cuore, il ricordo di una persona speciale, piccola nella statura ma enorme nella sua personalità, nella sua forza, nella sua passione civile e politica. Mandi Angela, grazie per tutto.

Francesco Pirone *Assessore alla cultura*

Saluto del presidente

Il Palio, giunto alla sua 47^ edizione, possiede un'età che quando ero ragazzino consideravo quella di un uomo maturo, quasi già avviato alla senescenza. Oggi è l'età della persona adulta nel pieno delle sue forze. Ho coordinato il gruppo della scuola in cui insegnavo a partire dal lontano 1974, anno della terza edizione del Palio Teatrale studentesco. Allora i gruppi erano soltanto sei, oggi sono una trentina. I partecipanti forse erano una cinquantina, oggi pare siano 600. Ecco perché il Palio è giunto alla sua piena maturità e, se sta invecchiando, lo fa decisamente bene, acquistando la forza e la vitalità di una giovinezza che rinnovandosi conserva la freschezza della prima volta in cui il Palamostre ha ospitato gli spettacoli giovanili. Se le edizioni sono 47 e se calcoliamo una media, approssimata per difetto, di 150 studenti per ogni edizione, allora abbiamo un totale di oltre 7.000 ragazzi che il Teatro Club di Udine ha invitato al "rito teatrale" in qualità di protagonisti. Se poi consideriamo tutte le persone coinvolte, parenti, compagni di scuola, amici, allora possiamo concludere che esiste un vero e proprio esercito paliense. Scusate la pedanteria, ma ritengo necessario sottolineare che ormai il palio non è soltanto quella meravigliosa esperienza formativa, civile, culturale ecc. di cui sempre si è parlato per rilevarne la qualità, ma è anche una forza rilevante sul piano quantitativo e questo dovrebbe preservare il Palio da incresciose sottovalutazioni. Questa, ragazzi è la vostra forza ed è questa, unita alla vostra libera creatività, che fa di voi veri protagonisti della vita di Udine e della Provincia

Saluto e ringrazio tutti coloro che rendono possibile questa straordinaria esperienza paliense: Angela Felice, che non elogio perché non potrei trovare le parole adeguate per esprimere la mia incondizionata ammirazione e la mia gratitudine, i coordinatori teatrali, gli insegnanti, i Dirigenti Scolastici e, soprattutto, i ragazzi. Un pensiero di gratitudine sincera è rivolto anche agli Enti che sostengono il Palio: Regione Autonoma Fvg, Provincia di Udine, Comune di Udine (che garantisce al Palio la disponibilità del Teatro Palamostre, casa madre della rassegna), Fondazione Friuli, Ert Fvg. Un grazie infine al Direttivo del Teatro Club e alla segretaria Alessandra. Grazie a tutti, anche a quelli che, senza volerlo, potrei aver dimenticato.

Gianni Cianchi - *presidente Teatro Club Udine*

il programma

Calendario rassegna

■ Mercoledì 2 maggio

ore 20.00 Moimacco – Associazione Partecipa! / *L'indagine*
ore 21.15 Udine - Liceo Classico Stellini / *Sogno di una notte di mezza estate (da W. Shakespeare)*

■ Giovedì 3 maggio

ore 20.00 Udine - Educandato Statale collegio Uccellis / *Anatol & The Women (da A. Schnitzler)*
ore 21.15 Udine - Educandato Statale collegio Uccellis / *Il piccolo principe (da Saint-Euxpery)*

■ Venerdì 4 maggio

ore 20.00 Gemona – ISIS Magrini Marchetti / *Il mondo alla rovescia (da C. Goldoni)*
ore 21.15 La parola ai drammaturghi / Incontro con i ragazzi del laboratorio di scrittura

■ Martedì 8 maggio

ore 20.00 San Daniele - ISIS Manzini / *Dark of the moon (da Richardson-Berney)*
ore 21.15 Udine – ITG Marinoni / *La tempesta (da W. Shakespeare)*

■ Giovedì 10 maggio

ore 20.00 San Vito al Tagliamento - Liceo Le Filandiere / *Sessantacinque gradi*
ore 21.15 Colugna - Luigi Bon / *Morte accidentale di un anarchico (da D. Fo)*

■ Sabato 12 maggio

ore 20.00 Ospitalità Retroscena / *Il Buono, il Bruto e l'Arpista*
ore 21.15 Udine – Liceo scientifico Marinelli / *L'alchimista (da B. Jonson)*

■ Domenica 13 maggio

ore 20.00 Tolmezzo - ISIS Solari - Linussio - Paschini / *Questo mostro amore (da S. Dandini)*
ore 21.15 Udine – ISIS Stringher / *Così è la vita (da A.Campanile e dagli sketch dei Monty Python)*

■ Martedì 15 maggio

ore 20.00 Ospitalità Ass. culturale Officine d'autore / *Così passano cinque anni (da G. Lorca)*
ore 21.15 Udine – ISIS Malignani / *Gabbiani (da A. Cechov)*

Giovedì 17 maggio

ore 20.00 Codroipo - ISS Linussio / *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno (da G. Scabia)*

ore 21.15 Udine – Liceo scientifico Copernico / *La pazza della porta accanto (da A. Merini)*

Sabato 19 maggio

ore 20.00 Cividale del Friuli – Licei annessi al convitto nazionale Paolo Diacono *La dodicesima notte…o quel che volete (da W. Shakespeare)*

ore 21.15 Udine - IT Zanon / *La perla più preziosa (da W. Shakespeare)*

Lunedì 21 maggio

ore 20.00 Tolmezzo – ISIS Solari –Linussio - Paschini / *Il mondo alla rovescia (da L. Tieck)*

ore 21.15 Udine – ITC Deganutti / *Amleto in salsa piccante (da A. Nicolaj)*

Mercoledì 23 maggio

ore 20.00 Udine – Licei classico e scientifico Bertoni / *Toutes les femmes en moi*

ore 21.15 Udine – Liceo artistico Sello / *Buio 1981: Roberto Zucco (da B.M. Koltes)*

Giovedì 24 maggio

ore 20.00 Udine – Liceo Percoto / *Lo stato d'assedio (da A. Camus)*

ore 21.15 Dieci autori per dieci storie / Lettura dei corti teatrali usciti dal laboratorio

Sabato 26 maggio

ore 20.00 Udine – Liceo classico Stellini / *Lisistrata (da Aristofane)*

ore 21.15 Ospitalità Magazzino dei Teatranti - Licei Bertoni / *Romeo e Giulietta (da W. Shakespeare)*

Mercoledì 30 maggio

ore 20.00 Cividale – Istituto d'istruzione superiore Paolino d'Aquileia / *Papaveri e papere*

ore 21.15 Ospitalità Circolo arci_CCFT / Il Cavalier Bizzarro *(da M. de Ghelderode)*

Festa finale!!!

Teatro Palamostre
mercoledì 2 maggio
ore 20.00

PARTECIPA! - Moimacco
L'INDAGINE

con Alberto Bosco, Andrea Coccolo,Anna Missana, Arianna Roverano
Chiara Vecchiutti, Giacomo Danelone, Mattia Qualizza, Simone Qualizza
Veronica Zago, Valentina Rubino

Regista Federico Scridel
Coordinatore Cristina De Lorenzi (Presidente di Partecipa!)

Trama "Quest'anno ci diamo al poliziesco! Su cosa si indaga? Beh, su quello che ci brucia dentro. Ma siamo investigatori, non pompieri… Quindi non abbiamo nessuna intenzione di spegnere quel fuoco!"Il lavoro è nato da una lunga sedie di interviste e improvvisazioni fatta con i ragazzi, che alla fine sono gli autori dei propri testi. Le storie che racconteranno sono tutte reali e sono davvero capitate a loro. Come dicono quelli che la sanno lunga: "Teatro Verità" … Fate arrivare la scentifica!!!

Presentazione del gruppo teatrale "PARTECIPA!" onlus che continua a portare avanti il progetto teatrale con ragazzi disabili e non per favorire l'integrazione degli stessi.
I laboratori hanno avuto sempre come risultato uno o più spettacoli portati nei teatri del territorio e al Palio studentesco di Udine, sempre con grandi risultati di pubblico.
Da tre anni il gruppo si avvale della preziosa collaborazione del regista Federico Scridel, il quale ha magistralmente contribuito alla crescita degli attori in termini di preparazione, sicurezza in sé stessi e disinvoltura sul palcoscenico!
Il Gruppo teatrale è nato nel 2007 con l'allestimento di uno spettacolo tratto da" IL LIBRO DI MATTIA" un ragazzo disabile attore e autore dello stesso. Successivamente nel 2010 si è costituita l'associazione di volontariato per la disabilità

Teatro Palamostre
mercoledì 2 maggio
ore 21.15

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
di William Shakespeare

The Hope

con Davide Argentini , Giorgia Burato, Lorenzo Cavucli, Marta Chiappo
Silvia Colaianni, Alice De Colle , Elisabetta Goluobovic, Marta Gottardis
Matilde Latone, Agata Leoni, Anna Marangon, Michela Marchi, Anna Pascolo
Claudia Persichetti, Luca Pezzetta, Bianca Podbersig, Jean Denis Roselli della Rovere
Susana Rumiz, Elisa Scarano, Lisa Smirnov, Margherita Tempo, Rebecca Trevisano

Coordinamento Franco Romanelli
Docente referente Franco Romanelli

Trama È l'Atene di Shakespeare, dove Teseo annuncia le sue nozze con i Ippolita, regina delle Amazzoni; ma il vecchio Egeo denuncia la figlia Ermia per essersi opposta al contratto di nozze con Demetrio, che per lei ha abbandonato la bella e infelice Elena, e per aver ceduto all'assidua corte di Lisandro. Teseo concede tempo fino al sorgere della luna nuova affinché la giovane chiarisca le sue intenzioni. Nella notte scatta il congegno degli equivoci: la fuga nel bosco, l'inseguimento degli amanti, l'intervento delle potenze ctonie: Oberon, re degli elfi, Titania, sua consorte accompagnata da un corteggio di fate, Puck, il folletto burlone che, come un servo plautino, mette in atto la commedia dei tradimenti rimescolando gli amori delle due coppie umane e travolgendo anche la regina Titania nell'infatuazione per un commediante della compagnia di dilettanti che intende inscenare la tragicommedia di Piramo e Tisbe alla festa delle nozze ducali. Eppure tutto si risolverà in un trionfo alla corte di Teseo.

Percorso del gruppo Le ragazze e i ragazzi della vecchia *Barraca* si sono moltiplicati dando vita alla nuova compagnia "scespiriana" *The Hope*. Mettere in scena il *Sogno* è stata un'impresa incosciente ed entusiastica voluta dalla stragrande maggioranza del gruppo. Certo il capolavoro del Bardo è talmente aereo che non ci è sembrato facile afferrarlo e se in qualche modo ci fossimo riusciti, sappiamo bene che l'avremmo acchiappato appena per la coda.

Teatro Palamostre
giovedì 3 maggio
ore 20.00

Educandato Statale Collegio "Uccellis" – Udine
ANATOL & THE WOMEN
da Anatol di Arthur Schnitzler riadattato in inglese da Granville Barker
Gruppo "The Sparklings"

con Chiara Bergamasco, Rossana Borrello, Diletta Faggioni, Cecile Matheis
Andrea Riva, Raphael Schürger

coordinamento Sonia Cossettini
docente referente Barbara Duranti

Trama Chi è *Anatol*? *Un Don Giovanni Austriaco* circondato dalle donne o semplicemente un *Uomo*? Diversi episodi lo vedono protagonista ed ogni volta assieme a donne diverse delle quali si vuole liberare o ne ha bisogno per sopravvivere? Nel suo sentirsi unico traspare tutta la sua infinita debolezza di fronte all'universo femminile. Sembra sempre avere la situazione in pugno ma...
E se fosse solo un uomo in cerca dell'amore per capire cosa sia l'*Amore*. Lo troverà o preferirà vivere del suo amore solo per se stesso? Scopriamo insieme come andrà a finire se mai finirà...

Percorso del gruppo Un nuovo anno per i *The Sparklings*. Un nuovo gruppo con nuove dinamiche, nuove difficoltà e soprattutto nuovissime gradite sorprese. Dopo un primo percorso laboratoriale abbiamo scelto di approdare ad Anatol visto che i numeri tornavano...o quasi ;-) Il lavoro dei ragazzi sul testo e nelle improvvisazioni ha portato a quello che vedrete stasera: la loro verità su Anatol, sui rapporti, sulla Vita.

Teatro Palamostre
giovedì 3 maggio
ore 21.15

IL PICCOLO PRINCIPE ED ALTRE STORIACCE
di: Antoine De Saint-Exupèry

Traduzione di Nini Bompiani Bregoli
Rielaborazione di Federico Scridel e Sara Andreosso

con Danai Chaldoupis, Tommaso Villa, Leonardo D'Arcano Grattoni
Francesca Diamante, Federica Toneguzzo, Gaia De Lenardis, Giulia Mascarin
Filippo Cia, Lorenzo Moscatelli, Martina Genna, Matilde Pintus, Giorgia Romanin
Giulia Penco, Sara Giubilato, Elena Naperotic, Alessandra Riboldi, Costanza Salamanca
e con Camilla Giubilato

Coordinatore Federico Scridel
Referente Barbara Duranti
Assistente Sara Andreosso
Ringraziamento speciale ad Andrea per le prove e Luisa per i costumi.

Trama Del piccolo principe ormai si sa tutto. Ma è tutto vero? Chi le ha dette le "frasi famose"? Perché?
Quante notizie false, quante "fake news" girano a proposito di quel bambino?
Questo spettacolo è nato con il solo scopo di instillare questi dubbi nell'animo dello spettatore. Due protagonisti, sette pianeti, un balletto e un numero imprecisato di loschi figuri vi faranno capire che non è poi così grave quando parlate da soli...

Sigla!

Percorso del gruppo Il Gruppo teatrale Tirapacchi è al quinto anno di vita ed al quarto di Palio. Per la prima volta quest'anno avremo un'allieva di quinta! Questo per spiegare come mai abbiamo scelto questo nome per la compagnia di teatro in Italiano. Ma sta proprio qui la nostra forza: attori e attrici sempre giovanissimi, energia da vendere e... chi non ha tirato pacco ha davvero voluto esserci!

Teatro Palamostre
venerdì 4 maggio
ore 20.00

ISIS MAGRINI MARCHETTI – GEMONA DEL FRIULI

IL MONDO ALLA ROVESCIA

da C. Goldoni

GRUPPO M.A.D. (Minacciosi Anche Dormendo)
con Enrico Agata, Elena Anzilutti, Elisa Berto, Giacomo Bianco, Alessia Bortolin
Irene Calderini, Giacomo Cereghini, Giulia Cutrì, Linda De Cecco
Francesca De Reggi, Alessio Gardellini, Chiara Grendene, Narjisse Hilaly
Michela Lostuzzo, Elena Madussi, Filippo Malagnini, Alessia Molinaro, Crystal Pitis
Irene Pittino, Angelica Rota, Maria Sarker, Taverna Elia

Coordinamento Michele Zamparini
Docente referente Paola Luchini

Trama In un'isola sconosciuta e lontana si sono rifugiate delle donne stanche della loro condizione di serve; qua, finalmente, possono rovesciare i ruoli: saranno loro finalmente a comandare gli uomini, a costringerli a lavorare in casa e a occuparsi di moda. Riusciranno a mantenere sovvertito l'ordine? Non sarà un compito facile quando nasceranno degli intrighi amorosi. Questo lo scenario de "Il mondo alla roversa", dramma musicale giocoso del 1750 scritto dal grande Carlo Goldoni da cui lo spettacolo è liberamente tratto.
Pur mantenendo in buona parte il testo originale in rima, alcune scene sono completamente inedite.

Percorso del gruppo Dopo una prima fase di laboratorio, in cui si è creato tra i partecipanti un linguaggio artistico comune, si è passati gradualmente all'allestimento dello spettacolo, avvicinandosi alle scene attraverso sperimentazioni e improvvisazioni, condividendo il più possibile impressioni, spunti e idee sulla messa in scena.
L'I.T.C.G. "G. Marchetti" e Il Liceo Scientifico "L. Magrini" vantavano una lunga tradizione teatrale. Da cinque anni, con l'unione in un unico istituto, propongono un unico progetto aperto agli studenti dei diversi indirizzi che ha dato vita al gruppo "M.A.D."

Teatro Palamostre
venerdì 4 maggio
ore 21.15

LA PAROLA AI DRAMMATURGHI

Con Sofia D'Urso, Paolo Petrucco, Ester Bortolussi, Maria Sofia Rizzi
Veronica Cojaniz, Hava Toska, Lorenzo Tamer, Karina Stanciu, Adriana Bardi
Letizia Rigotto

Moderatore Filppo Donato

I protagonisti di questo appuntamento sono i partecipanti al primo corso di scrittura teatrale per paliensi. I partecipanti al corso racconteranno il percorso che li ha portati a scrivere le loro prime scene teatrali con la guida dei tutor di MateâriuM. Scopriremo le motivazioni che li hanno portati a frequentare il corso, ascolteremo racconti ed aneddoti del loro viaggio laboratoriale e indagheremo sulla necessità di un autore di raccontare una determinata storia.

Teatro Palamostre
martedì 8 maggio
ore 20.00

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "V. Manzini" - San Daniele del Friuli

DARK OF THE MOON

Di Howard Richardson, William Berney

Gruppo Teatrale "Uncle Smelicue non è ubriaco… forse."
con Matteo Andreutti, Alessia Basana, Giada Bertoia, Alessandro Candusso
Maria Carlini, Lisa Colantonio, Giada Coletti, Andrea De Simon, Matteo Di Filippo
Lorenzo Di Luch, Lucrezia Di Marco, Anna Franceschinis, Ginevra Gagliardi
Elena Garlatti Costa, Matteo Garlatti Costa, Emanuele Grillo, Michele Grillo
Emili Infanti, Eleonora Lavia, Camilla Leone, Emiliana Macovez, Samuele Mazzocco
Beatrice Micoli, Aron Moschitz, Zora Moschitz, Caterina Nascimben, Roberto Leandro
Pau, Luna Pecile, Alex Perosa, Vanessa Persello, Giacomo Pettoello, Alice Simeoni
Karina Stanciu, Aurel Sterkaj, Sofia Tositti, Giulia Troiani, Dylan Vivian

coordinamento e regia Giovanni Folena *docente referente* Tiziana Cominotto
con la collaborazione di Andrea Bulfone *musiche e luci;* Benedetta Folena
documentazione fotografica, locandina Raffaele Puppo *assistenza al laboratorio*
Stefania Ursella *consulenza drammaturgica e alla regia*

Trama Fra l'occhio pallido della luna e quelli pieni di vita di Barbara Allen John, il figlio si strega, non ha proprio dubbi: basta un incontro con la ragazza ad accendere tra i due l'amore (e una nuova vita). L'arrivo di John nel paese di lei, però, attira sui due i sospetti dei diffidenti umani, ferventi cattolici, e dall'altra parte le gelosie delle streghe che hanno perso il loro compagno di giochi, danze e canti alla luna. Ben presto, questi sentimenti si trasformano da entrambe le parti in paura di perdere un proprio simile. E alla paura segue presto la violenza, dal momento che la pecorella smarrita deve tornare nel suo recinto e le figlie della luna rivogliono il loro giocattolo: umani e creature della notte vanno così a pescare negli angoli più oscuri delle loro anime gli strumenti per separare i due innamorati. Per il loro (ma loro chi?) bene.

Percorso del gruppo Annata strana, questa, per il Manzini. Cambiano i volti, grazie ai quindici nuovi innesti quasi tutti di prima e seconda, cambia il giorno delle prove (e continua a farlo con sempre maggiore frequenza mano a mano che ci si avvicina allo spettacolo), cambiano i toni. L'elemento magico, quasi fiabesco, rimane una sorta di filo conduttore con gli anni precedenti, ma c'è un animo diverso, dietro, più volatile. Si può dire che il gruppo stia ancora cercando di fare conoscenza con sé stesso, da quando è iniziato il tradizionale laboratorio per formarlo: una massa di pensieri, corpi e voci che si chiamano ("Chiama Tizio!" E chi è Tizio? "Quello lì!" Ah, giusto!) e lanciano idee di musiche, scenografie e luci in calderoni dai quali alcune delle streghe presenti nel testo rimarrebbero assai impressionate, fino ad arrivare alla prima, insperata filata di fine marzo. Aprile e maggio, quest'anno come non mai, sono davvero un'avventura tutta da scoprire. Il tutto sempre più in autonomia, a causa della natura "instabile" dell'annata. Il che non è necessariamente un male, anzi: guadagnarsi l'appartenenza a un gruppo che ancora cerca la sua identità passa anche dal singolo contributo che si porta, senza paura di essere giudicati o sembrare fuori posto. Oh, è anche così che si cresce.

Teatro Palamostre
martedì 8 maggio
ore 21.15

LA TEMPESTA

da William Shakespeare

ITG"G. G. MARINONI" PRESENTAZIONE PROGETTO TEATRO

con Valentina Ronchi, Agata Rispoli, Silvia Baxiu, Lucrezia Tuan, Alba Chiara Rizzatti
Elena Gortana, Riccardo Zani, Alice Grillo , Damiano Mocchiutti, Anita Gregorutti
Arianna Sgarbossa, Alessia Battiston, Fabio Longhitano, Alessia Lovato
Micol Cimenti, Chiara Ifigenia, Francesco Redavid

Insegnante referente Marco Bigoni
Coordinatore esterno Luca Zalateu
Aiuto coordinamento Alessandra Palombini

Trama "La tempesta" è un'opera che racconta la difficile trasformazione del desiderio di vendetta in perdono. La scena è interamente ambientata su un'isola sperduta nell'oceano, forse a dirci che il perdono è possibile solamente se il cuore non è violato dalla tracotanza del mondo. La capacità di Prospero di perdonare coloro che l'hanno tradito, l'empatia di Miranda, la rabbia di Calibano, la compassione di Ariele e la premura di Gonzalo, interrogano tutti noi nel profondo e ci chiedono conto della nostra umanità. Lo spettacolo racconta come le parole di Shakespeare hanno pungolato e stanato i ragazzi e le ragazze del gruppo attraverso il gioco del teatro, conducendoli ad interpretare personaggi e situazioni in cui si sono sentiti liberi di essere loro stessi in una narrazione scenica coinvolgente, divertente, irritante, commovente ... un po' come la vita.

Percorso del gruppo Il percorso è iniziato a novembre 2017 e finirà con la conclusione dell'anno scolastico, ma sviluppa una progettualità pluriennale che si fonda sulla ricerca di quali elementi del teatro possano incrociare il cammino di crescita degli allievi. Come tutti i linguaggi artistici, il teatro è una materia sfuggevole che difficilmente si fa imbrigliare, ma è anche espressione dell'immaginario dell'uomo e quindi può rappresentare una tappa fondamentale del percorso di formazione di ogni singolo individuo. Uno degli obiettivi del progetto teatro di quest'anno è quello di rinnovare il gruppo, quindi è stata data molta importanza all'accoglienza dei nuovi arrivati, alla ricerca e ridefinizione di una nuova identità di gruppo. Sono stati toccati alcuni elementi base della grammatica teatrale, con un'attenzione particolare alla cura della presenza scenica. L'impianto scenico dello spettacolo si fonda sul testo "LA TEMPESTA" di William Shakespeare. Il testo è stato letto assieme, sono state scelte ed analizzate alcune scene ed una volta chiarite le azioni fondamentali, è stata data al gruppo libertà di interpretazione. Il lavoro di coordinamento è stato indirizzato principalmente a tradurre il materiale scenico creato dal gruppo in un linguaggio teatrale omogeneo.

Teatro Palamostre
giovedì10 maggio
ore 20.00

"SESSANTACINQUE GRADI"
Storia della filanda di San Vito al Tagliamento

Compagnia "Le Filandiere Teatro"
DRAMMATURGIA DI NORINA BENEDETTI tratta da Elio Bartolini, "Noi, le donne della filanda": storia dello Jutificio di Fossamastra" di Sondra Coggio.

Regia Norina Benedetti

con gli attori del Corso di recitazione dei Licei "Le Filandiere" di San Vito al Tagliamento (Pn) Alessia Antoniazzi,Martina Bianchini,Alessia Bomben, Vanessa Bravo
Aurora Castellazzi, Petra centis,Irene Ciol,Chiara Colussi,Annarita Fabris
Giorgia Franzoi,Lorenzo frattolin; Tobia Matarrese,Elisabetta Mores, Silvia Morson
Luca Nitti, Gabrilele Pasuti, Camilla Scodeller, Irene Turchetto, Enrico Vallar
Sarah Zenga

Trama Sessantacinque sono i gradi dell'acqua in cui le filandine immergono le mani per oltre dodici ore al giorno. "Sessantacinque gradi" racconta di come la Filanda di San Vito al Tagliamento abbia rappresentato il luogo fisico in cui le voci, soprattutto delle donne, siano diventate narrazioni, storie, vicende accadute in un' arco temporale di più di mezzo secolo, racconta di come la filanda abbia rappresentato la possibilità di avere un salario, minimo ma fondamentale per immaginarsi prima e costruirsi in seguito un futuro,una speranza di sopravvivenza, una parvenza di dignità, un riscatto sociale. "Sessantacinque gradi" vuole tessere il ricordo di quelle vicende per comprendere le origini e la storia della comunità sanvitese e con essa quella del Friuli tra fine Ottocento e metà Novecento.

Percorso del gruppo Il gruppo si è formato lo scorso anno a seguito di un laboratorio di una decina di incontri finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo da presentare per la sensibilizzazione alla "Giornata della Terra". L'esperienza per i ragazzi è stata entusiasmante tanto è vero che il gruppo si è mantenuto integro e si è iscritto nuovamente al laboratorio di quest'anno. L'attività è iniziata nel mese di Ottobre e la scelta della tematica è stata dettata dal fatto che i Licei hanno celebrato il trentennale dalla loro fondazione a San Vito al Tagliamento. Dato che la sede è proprio all'interno dell'ex filanda, si è voluto far conoscere il luogo attraverso la storia delle donne che vi avevano lavorato. Il laboratorio è stato centrato sia su di un training finalizzato alla delineazione dei personaggi sia sulla ricerca di una linea espressivo-narrativa, in cui ogni attore si sentisse portavoce, testimone, rappresentante di una stessa vicenda. Ci piace pensare che questo nostro lavoro sia una esempio di quello che si chiama teatro civile, con la speranza di aver rappresentato al meglio una storia vera, emblema del nostro territorio.

Teatro Palamostre
giovedì10 maggio
ore 21.15

Fondazione Luigi Bon
MORTE ACCIDENTALE DI UN ANARCHICO
(da Dario Fo)

"I teatranti"
con Alessandra Sasset, Gabriel Ongaro, Marco Iaquinto, Andrei Munteanu
Elisabetta Rucci, Sofia Lucca, Aurora Cattacin

Trama Morte accidentale di un anarchico è una delle commedie più note di Dario Fo, vincitore del Premio Nobel per la letteratura nel 1997, rappresentata per la prima volta il 5 dicembre 1970 a Varese.
La commedia è dedicata alla "morte accidentale" (come ironicamente ricorda il titolo stesso, sostenendosi nell'opera la tesi dell'omicidio) dell'anarchico Giuseppe Pinelli, avvenuta al commissariato di Polizia di Milano in circostanze inizialmente non chiare, poi archiviate da un'indagine della magistratura come un caso di "malore attivo", il 15 dicembre1969, cadendo dalla finestra del quarto piano durante il suo interrogatorio. A seguito della violenta campagna politica che ne seguì fu ucciso il commissario di polizia Luigi Calabresi. L'allestimento dello spettacolo costò a Fo più di quaranta processi in varie parti d'Italia: per evitare problemi di tal genere Fo spostò l'azione della commedia dall'Italia agli Stati Uniti d'America, dove negli anni venti, nella città di New York, era accaduto un fatto di cronaca simile agli avvenimenti accaduti intorno alla morte di Pinelli che aveva come protagonista Andrea Salsedo, amico di Bartolomeo Vanzetti.L'opera nacque e si sviluppò grazie a materiali reperiti dai coniugi Fo (verbali dei processi, articoli di stampa, interviste) e cambiò forma man mano che nuove notizie contribuivano all'approfondimento sul caso Pinell.

Teatro Palamostre
sabato 12 maggio
ore 20.00

Compagnia teatrale "RetroScena!" - Udine
IL BUONO, IL BRUTO E L'ARPISTA
canovaccio di Luca Braidotti, Simone Nicchiarelli, Riccardo Cicconetti

con Sabrina Fabris, Marco Fornasin, Valentina Gerussi, Simone Nicchiarelli
Riccardo Pedone, Riccardo Piuzzo, Ilaria Peressini, Camilla Tomba, Susanna Zampa
Paolo Zucchiatti
con la collaborazione di Francesca Blasutig, Silvia Braidotti, Riccardo Martina
Alessandro Cassutti, Andrea Vida, Lia Zampa

luci Luca Braidotti
musiche Luca Braidotti, Elisa Floreanini
costumi e scenografie Michele Lombardelli, Riccardo Pedone
regia Elisa Floreanini
aiuto regia Simone Nicchiarelli

Trama Al Settimo Cielo c'è sempre un gran da fare e, tra burocrazia, arrivi, partenze e selezioni, i secoli scorrono frenetici. Qualche piano più in basso, in Codesto Reame, il sole splende e la vita procede tranquilla, scandita minuziosamente dalle note dell'Arpista. Alla locanda si beve e ci si sollazza, i Bruti compiono malefatte e il buon Re sospira alla finestra.
Giorno dopo giorno, però, qualcosa inizia a stonare e l'insoddisfazione sale. Sale… Sale…
È ora di mescolare le carte.

Percorso del gruppo I "RetroScena!" nascono nell'estate del 2006 dalla volontà di alcuni ragazzi di continuare l'esperienza del Palio e di sperimentare dimensioni diverse da quelle del palcoscenico. Comincia così un'avventura che spazia tra rievocazioni storiche (Gemona del Friuli, Terzo d'Aquileia, Cividale del Friuli, Venzone e Valvasone), manifestazioni locali, laboratori e rassegne teatrali. Le produzioni portate in scena sono il frutto di improvvisazioni su canovaccio che nascono come spettacoli di strada e vengono poi riadattate per il palcoscenico. Negli anni non sono mancati nemmeno i testi d'autore, rielaborati e reinterpretati di volta in volta dal gruppo che, a più di dieci anni dalla sua nascita, può ormai contare su un cast consolidato e affiatato.

Teatro Palamostre
sabato 12 maggio
ore 21.15

Liceo "G. Marinelli" di Udine
L'ALCHIMISTA
da Ben Jonson

Gruppo MATTIAMMAZZO
con Federico Andreutti, Irene Anzil, Riccardo Avellini, Anna Battistello
Michele Bertossi, Olivia Bettella, Andrea Callegari, Daniela Chen, Sofia Craighero
Martin Degano, Eugenio Delle Vedove, Anna Dentesano, Michele Ermini
Giulia Favale, Diletta Feruglio, Lucia Fontanelli, Carlotta Frizzele, Nicholas Garufi
Giulia Gentile, Lorena Leccese, Lara Marcotti, Klara Mattiussi, Lucia Meroi
Pietro Miani, Matteo Migotti, Laura Pomella, Maria Caterina Rizzatti, Elisabeta Ruc
Lucia Turra, Elisa Vignando, Ludovica Zorzi

Coordinamento Serena Di Blasio
Docente referente Bruno Fontanini

Trama Londra, XVII secolo o giù di lì. Un gruppo di reietti, che vive nei bassifondi della città, cerca di arricchirsi architettando ingegnose truffe ai danni dei concittadini. Fanno leva sul desiderio di molti di scommettere qualsiasi cosa per realizzare i loro miseri sogni. Nessuna classe sociale viene risparmiata: dagli aristocratici ai puritani, tutti rimangono invischiati nella rete di inganni intessuta dall'Alchimista. Il maestro ciarlatano a poco a poco prosciuga il portafoglio di molti clienti insieme ai suoi degni compari, un gruppo di prostitute e una banda di delinquenti comandati da un capitano farlocco.

Questo spettacolo non è adatto ad un pubblico ipersensibile o moralista.

Percorso del gruppo Il percorso del nostro gruppo di teatro è partito ad ottobre del 2017. All'inizio abbiamo svolto delle attività di laboratorio teatrale che hanno portato alla conoscenza tra i partecipanti. Il consolidamento vero e proprio del gruppo è avvenuto a dicembre; per essere più uniti e preparati ad affrontare uno spettacolo ci siamo messi in gioco con esercizi di fiducia, improvvisazioni e vere e proprie scene. In parte si è anche messo al lavoro il "gruppo testi" che si è riunito per selezionare le proposte di testi teatrali da fare al resto del gruppo. Hanno scelto di proporre due commedie e una volta selezionato il testo, l'Alchimista, il laboratorio ci è servito da base per riuscire a rielaborare le scene dell'opera. Recitando queste scene siamo riusciti a costruire i personaggi, la loro storia, la loro personalità e da ciò dedurre le relazioni tra di loro. Prova costumi, prova palco e siamo pronti per lo spettacolo!

Teatro Palamostre
domenica 13 maggio
ore 20.00

ISIS "Solari", ISIS "Linussio - Paschini" di Tolmezzo
QUESTO MOSTRO AMORE
da "Ferite a morte" di Serena Dandini

GTI - Teatroabusivo
con Cristian Blanzan, Simona Ciotola, Rossella Dell'angelo, Deotto Matteo
Agnese Ferigo, Maria Maci, Megan Palese, Sasha Persello, Sara Puppini
Ludovica Silverio, Veronica Somma, Gaia Tolazzi, Irene Urbani
e con la partecipazione di Maria Mongiat

coordinamento Lorella Dose, Maria Mongiat
docenti referenti Lorella Dose
con la collaborazione di Federico Pastore
coreografia di Sasha Persello

Trama È un sottile filo rosso quello che lega le vite e, più propriamente, le morti di moltissime donne di ogni ceto sociale e condizione, di ogni latitudine e epoca. È il filo della violenza che quotidianamente, come una silenziosa lunghissima guerra miete migliaia di vittime, a volte inconsapevoli, altre volte rassegnate, e altre volte coinvolte in strane complicità masochistiche. Le tante storie di donne, diverse ma in fondo molto simili, si susseguono in una narrazione di monologhi corali, in un aldilà immaginario, dove finalmente forse, sarà possibile trovare un po' di pace attraverso la catarsi del raccontare se stesse.

Percorso del gruppo Il gruppo teatrale interscolastico degli istituti superiori di Tolmezzo ripropone al Palio lo spettacolo che è stato allestito in occasione della "Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne" tra le iniziative promosse dal comune di Tolmezzo lo scorso novembre. Lo spettacolo è frutto di una selezione e rielaborazione dei monologhi raccolti nel testo "Ferite a morte" di Serena Dandini. L'autrice ha affrontato il tema del femminicidio –fil rouge di questa edizione paliense-scegliendo una chiave particolare: quella di far parlare le vittime, ispirandosi a storie vere e immaginando un aldilà popolato da donne -mogli, ex-mogli, figlie, fidanzate- che sono state assassinate per mano di uomini, dei loro uomini. Insomma, come la definisce la stessa autrice, "una Spoon River delle donne".

Teatro Palamostre
domenica 13 maggio
ore 21.15

ISIS BONALDO STRINGHER - UDINE

COSI' E' LA VITA

Liberamente tratto da "Visita di condoglianze" di A. Campanile
e dagli sketch dei Monty Python

Gruppo Teatrale: I NIPOTI DI ZIO BONALDO
con Adriana Abate, Francesco Ambrosini, Giulio Bragagnini, Mohamed Chetoui
Chiara Cosentino, Francesco Caneva, Martina Castenetto, Desiree D. Chiappo
Gianfranco D'Angelo, Giulia Feltrin, Leonardo Feresin, Noemi Ferrara
Riccardo Ferrara, Ylenia Franceschino, Aron Iellini, Elisa Lancini, Martina Lentini
Alex Madonna, Alice Masciangelo, Isabella Mio, Jacopo Mion, Sofia Nikolich
Camilla Piva, Federico Polli, Chiara Porcellini, Harvey Ramachandran
Francesco Remoli, Andrea Ruggirello, Nicolas Sebastianis, Federica Senatore
Lucia Scala, Victoria Theuleau, Martina Todone, Giada Toppano, Giada Toppano
Alessia Zampa, Linda Zamboli, Marta Zoletto

coordinamento e regia Luca Martini, Maria Liana Rigutto e Maria Pacelli.
locandina e scenografie Michele Galliussi.
dietro le quinte Nikolina Gjergjeska, e Alessia Pittia.
Un grazie sentito a Fiorenza Costa e Walter Filip per il sostegno e la collaborazione

Trama Povero Paolo. Un uomo semplice, onesto, qualcuno direbbe di scarso spessore intellettuale; eppure chissà forse è proprio tra la povera gente che si cela la saggezza più profonda. A Paolo è toccato quel che tocca a tutti prima o poi… E quando si ritrova davanti al Tristo Mietitore non può fare altro che tirarsi su di morale ed accettare la sua nuova condizione. L'affettuoso attaccamento alla sua famiglia lo porta a sincerarsi che chi è rimasto non dimentichi mai il valore della vita: uno scrigno che custodisce gioie e soddisfazioni, anche quando il dolore sembra insopportabile. Partendo da questo comprensibile dolore, Paolo racconta alla Nera Signora scampoli della sua assurda esistenza, piccoli episodi leggeri, gag surreali e no-sense che servono a celebrare quell'aspetto della vita - la leggerezza - spesso bistrattato ma che in ultima analisi resta una delle armi più efficaci contro le difficoltà quotidiane. Tutto bene, dunque? Benissimo, direbbe Paolo, dal momento che durante la visita di condoglianze gli ospiti vengono a sapere che è morto anche Piero.

Povero Piero…

Percorso del gruppo Da diversi anni l'attività teatrale dell'Istituto richiama una notevole partecipazione. Il gruppo è formato 37 attori ai quali si affiancano altri studenti affascinati da questo mondo, ma che preferiscono operare dietro le quinte: assistenti di scena, trovarobieri, costumisti. Le professionalità che concorrono all'allestimento di uno spettacolo sono infatti molteplici e in quest'epoca nella quale l'apparire conta più dell'essere non può che far piacere scoprire che chi non se la sente di calcare il palcoscenico voglia contribuire alla riuscita dello spettacolo. Tutti, comunque, hanno partecipato all'attività laboratoriale dei primi mesi. L'obiettivo è gestire le proprie emozioni, imparare il linguaggio del corpo e un corretto uso della voce; ma soprattutto contribuire a creare quella magia che trasforma un insieme di tante individualità in un gruppo coeso nel quale ogni ingranaggio assume un ruolo fondamentale.

Teatro Palamostre
martedì 15 maggio
ore 20.00

Associazione Culturale "Officine d'Autore" - San Daniele del Friuli
COSÌ PASSANO CINQUE ANNI
da G. Lorca

Gruppo Teatrale "atTORONI" altrimenti noti come Ex MANZIniani

con Nicola Antoniutti, Anna Bagatto, Alberto Bardi, Tatiana Candusso, Sonia Castro Alessandro Ciciliot, Dario Comisini, Arianna Di Luch, Luca Fiorese, Polina Konovalova Riccardo Morson, Chiara Peloso, Nicola Peresano, Raffaele Puppo, Stefania Ursella Gaia Ziraldo

coordinamento e regia Giovanni Folena
con la collaborazione di Andrea Bulfone *musiche e luci* Benedetta Folena - *documentazione fotografica;* Paolo Mutti - *assistenza al laboratorio;* Daria Sadovskaia - *costruzione personaggi e uso della voce;* Stefania Ursella - *consulenza drammaturgica e alla regia, locandina*

Trama In una stanza c'è un giovane che attende (Crede? Vive?), amando da lontano la sua idea d'amore. Nella stessa stanza ci sono un bambino e una gatta che hanno paura d'essere seppelliti. (un tuono) In un'altra stanza c'è una fidanzata che non sogna più. (un clacson)
Nell'armadio di quella stanza c'è un manichino che piange perché il suo bell'abito non lo vestirà nessuno. In un bosco ci sono un arlecchino e un pagliaccio che ascoltano la musica del vento e della loro chitarra. Nello stesso bosco ci sono una dattilografa e una maschera che hanno perso il loro amore. (una tromba)
Nella prima stanza ci sono tre giocatori di carte che aspettano che scenda un asso, l'asso di cuori. Nulla si muove, ma tutto cambia. Così passano cinque anni.

Percorso del gruppo Terzo anno di vita per gli atTORONI, che proseguono il loro percorso di maturazione ampliando la loro mandria. Ora sono sedici, tutti ex membri di passati gruppi dell'ISIS V. Manzini. Diciassette, se si conta anche l'indaffaratissimo mandriano.
Maturazione è proprio la parola dell'anno, in casa della compagnia teatrale nata all'interno dell'Associazione Culturale Officine d'Autore, dal momento che aumentano i percorsi formativi: oltre al consueto laboratorio invernale con l'ex manziniano Paolo Mutti, si aggiunge un percorso con la Scuola Sperimentale dell'Attore di Pordenone, necessario dal momento che il testo scelto è qualcosa di ben lontano dalla comfort zone dei membri della compagnia. Canto, poesia, maschere che sfiorano lo spirito della Commedia dell'Arte (ma non per questo meno fisiche) animano una commedia lorchiana raramente rappresentata al di fuori della terra d'origine, in cui tempo e sogno s'abbracciano e ampliano all'ennesima potenza le riflessioni iniziate l'anno precedente durante l'analisi e la messa in scena della Melanomiasistinafrrrvvv ispirata a Dino Buzzati. La maturazione è pure strutturale, dato che gli atTORONI s'apprestano a divenire Associazione a sé stante. Non si rumina pacifici, in questa compagnia, bisogna iniziare ad abituarsi a galoppare!

Teatro Palamostre
martedì 15 maggio
ore 21.15

ISIS "A. Malignani" di UDINE
GABBIANI. Senza trama e senza finale
da Anton Cechov

Il MURO EMOZIONALE
con Davide Angeli, Alessandra Argentini, Michela Bernava, Sara Buonincontri
Elena Buzzi, Riccardo Capellupo, Alessandra Casasola, Erik Cavallo
Valentina Caputi, Marco Colle, Beatriz Copetti, Sofia Del Ponte, Giovanni Di Capua
Giovanni Fabro, Joe Facile, Silvia Lorefice, Gaia Mansutti, Riccardo Moras
Luca Montanari , Michelangelo Narboni, Arianna Nicoletti, Sara Olivo, Prince Orji
Tommaso Pasut, Vittorio Quaia, Carlo Sbalchiero, Aurora Tolusso
Leonardo Tornesello, Jacopo Totti, Giovanni Wiederhoffer, Irene Zannier
Alberto Zurini, Alessandro Vignato

un ringraziamento particolare al circolo Danza y Vida e a Lilla Oscuro
coordinamento di Nicoletta Oscuro con la collaborazione di Hugo Samek
docente referente del progetto Manuela Squadrito
assistente Riccardo Gardellini

Trama La distanza tra ciò che desideriamo e ciò che esiste. Lo scontro tra le generazioni. La vocazione, il desiderio di realizzarsi, la frustrazione, la sconfitta, ma anche, per dirla con Cechov, "tonnellate d'amore" e una comicità un po' spietata che emerge nonostante tutto. Un gruppo di giovani come uno stormo di gabbiani, in fondo, il dramma che si racconta è sempre La Vita: attraversandola l'uomo si spezza o resiste.

Nicoletta e Hugo

Percorso del gruppo Quando il mondo inizia a puzzare di ingiustizia non c'è posto migliore del teatro per riprendere fiato dopo essere stati in apnea per troppo tempo. C'è la necessità di far ossigenare anima, corpo e cervello che da anni ormai sembrano essersi appiattiti al volere di una comunità dispotica che non tollera il cambiamento. Ma non vi capita mai di chiedervi dov'é finito l'essere umano? Domandatevelo, magari quando a lavoro vi trovate a dover ''assorbire" a testa china il cazziatone del boss troppo gonfiato per prendersi le proprie responsabilità, oppure le grida dei professori che tanto tengono a far valere la loro figura di autoritá, continuando ad evidenziare la vostra incapacitá di essere all'altezza.
In una carcassa di mondo amorfo e apatico come questo, dov'é finito l'essere umano?
A teatro, mi son risposta. A teatro tutto sembra cosí politicamente scorretto ma democraticamente umano. Non ci si può sentire sbagliati in un posto in cui errare significa avere un occasione per imparare. In questi anni il muro emozionale ha creato storie, soppresso superstizioni, trasformato vite, generato futuri e lasciato ricordi. É la prova concreta della capacitá dell'uomo di convivere con persone diverse e di opinioni contrastanti. Il muro emozionale é la storia illogica di giovani vite irrazionali alla ricerca di qualcosa.

Arianna

Teatro Palamostre
giovedì 17 maggio
ore 20.00

IIS LINUSSIO CODROIPO,
LA COMMEDIA ARMONIOSA DEL CIELO E DELL'INFERNO
da G. Scabia

con Sorina Damaschin, Lisa Gatteri, Francesco Gnazouble Ezova, Sara Chiariello
Davide Turco, Giovanni Maiero, Jonathan Panigutti, Michele De Cecco

coordinatori Michele Polo e Ornella Luppi
insegnante referente Gloria Perosa

Trama Un gruppo di ufficiali vaga per il Cielo alla ricerca della Porta del Paradiso. Un gruppo di attrici vaga per il Cielo in cerca di pubblico. Si incontreranno e insieme scopriranno che il Cielo è vuoto senza l'uno (la comunità) o senza l'altra (la fantasia, l'immaginazione, le storie). Ma prima si racconterannno un sacco di bugie e cercheranno di fregarsi un sacco di volte. La musica li salverà prima della Tempesta.

Percorso del gruppo il gruppo ha iniziato ad incontrarsi a gennaio 2018 con i coordinatori. La maggioranza del gruppo è composta dal gruppo dell'anno scorso, con due nuovi innesti alla prima esperienza con il Palio teatrale.
Abbiamo iniziato a lavorare con un gruppo più ampio che si è poi stabilizzato nel numero attuale. La prima fase di incontri è stata dedicata al laboratorio teatrale di base, per capire le dinamiche e le possibilità espressive del teatro "collaborativo", che richiede costantemente il coinvolgimento del gruppo.
Il testo scelto è un lavoro di Giuliano Scabia del 1973, LA COMMEDIA ARMONIOSA DEL CIELO E DELL'INFERNO opera che ha dato inizio al ciclo del teatro Vagante dell'autore nato a Padova.
La nostra scelta è un particolare tipo di teatro che crediamo piacerebbe al suo autore: stravagante ma in realtà molto onesto e attaccato a valori quali il paesaggio, l'immaginazione e la forza narrativa della parola.

Teatro Palamostre
giovedì 17 maggio
ore 21.15

Liceo Scientifico Statale "N. Copernico"
LA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO
dall'omonimo testo di Alda Merini

Gruppo Copernidrama
con Antoldi Emma Rei, Astashkin Daniil, Avramovic Jovana, Babbo Niccolò
Basandella Sofia, Cigolot Federico, Ciuffreda Sara, Conte Martina, Cursano Giovanni
D'Aloisio Aurora, De Candia Maria, Di Bert Enrico, Fattori Gaia, Graziano Matilde
Hu Enrica, Iellen Riccardo, Marano Valentina, Ponton Lucia, Righini Sofia
Schaerf Marta, Stefanuto Pietro, Thornton Thomas, Tomic Sara, Turco Eleonora

coordinatore gruppo Clocchiatti Eleonora
regia Fabiano Fantini

Trama Su di una scena scarna, un spazio non definito, si muove un gruppo di ragazzi che, attraverso gesti e parole, racconta la dolorosa esperienza di una donna all'interno di un ospedale psichiatrico portando lo spettatore nel mondo di Alda Merini. La pazza della porta accanto è dunque la storia vissuta in prima persona dalla grande poetessa nel mondo della follia, interpretata dai ragazzi del Liceo "Copernico" di Udine elaborando i materiali poetici della scrittrice milanese. Poesie, racconti, diari, aforismi sono i testi che formano la drammaturgia dello spettacolo: ci parlano di dolore e solitudine, di ansie e inquietudini, ma anche di slanci vitali e grandi passioni. Tutti gli attori parlano in prima persona, come se ognuno di loro fosse Alda o il turbinio dei suoi pensieri, in un luogo della memoria dove, nonostante le difficoltà della vita, vince sempre l'amore.

Percorso del gruppo Il Gruppo Teatrale del Liceo "Copernico", dal 2010 "COPERNIDRAMA", ha una lunga e consolidata tradizione: sotto la guida del prof. Stefano Rizzardi nel quinquennio 2005-2010, ha posto le basi del suo metodo di lavoro e delle successive importanti realizzazioni partecipando alla Rassegna Nazionale di Serra San Quirico nel 2008 e, nel novembre 2009, al Festival del Teatro scuola di Assisi con un memorabile "Arlechinen".
Passato sotto la direzione di Alessandro Vasta negli anni '13-'14 e 14-'15, il gruppo ha costruito spettacoli degni di nota, che gli hanno permesso di ottenere numerosi riconoscimenti e di ritornare più volte a rappresentare il Friuli-Venezia Giulia nelle manifestazioni territoriali nazionali. Sotto la guida dell'attore nonché regista professionista Gabriele Benedetti e con la supervisione di Stefano Rizzardi, negli ultimi due anni il Copernidrama ha partecipato alla Rassegna Nazionale di Vico Equense (NA), ha vinto il primo premio al Palio di Codroipo con lo spettacolo "AMORE E PSICHE", e sotto la guida di Margherita Mattotti e dell'ex allieva del Copernico Tiziana Franzolini nell'anno '15-'16, ha riscosso un buon successo con lo spettacolo "Troylo e Kressida".
Dallo scorso anno il gruppo, che da sempre partecipa al Palio Studentesco Città di Udine, è coordinato dalla prof.ssa Eleonora Clocchiatti e diretto dall'attore Fabiano Fantini.

Teatro Palamostre
sabato 19 maggio
ore 20.00

Licei annessi al Convitto Nazionale "Paolo Diacono" - Cividale del Friuli (UD)
"LA DODICESIMA NOTTE - O QUEL CHE VOLETE"
da William Shakespeare

con Bosco Beatrice, Braidot Wouterlood Lucas, Burello Mattia, Canovic Majda Farano Federica, Feratovic Amra, Guerra Nico, Hoxha Tea, Kaufmann Antheo Niclas Leone Alessandro, Marini Anna, Mijatovic Cristina, Pittis Chiara, Roiatti Lorenzo Rosina Rebecca, Sfreddo Bianca, Venier Elisabetta.

coordinamento Sonia Pellegrino Scafati
docenti referenti Paola Panont e Francesca Bertuzzi

Trama Gli avvenimenti che si susseguono nella Dodicesima Notte, sono come le immagini che osserviamo guardando dentro un caleidoscopio; ad ogni giro, l'occhio si meraviglia del bello, vede una cosa diversa, un mutare di colori, vede travestimenti ed equivoci, un continuo intreccio di storie. La storia di due gemelli, Viola e Sebastian naufraghi in Illiria; di Viola che assume le sembianze del fratello (creduto morto in mare) e diventa Cesario e come tale serve la corte del Duca Orsino; del Duca Orsino che è innamorato della contessa Olivia e usa Viola-Cesario come messaggero d'amore; di Viola che è a sua volta innamorata del Duca mentre Olivia, credendola uomo, si innamora di lei; dei due fratelli, che, alla fine, si ritrovano e rivelano la propria identità.
Poi c'è un'altra storia, una trama paralella, ovvero la grande beffa ordita ai danni del maggiorndomo Malvoglio da due gentiluomini ilari ubriaconi (sir Toby e Sir Andrew) con la complicità della fantasiosa serva Maria e del buffone Feste. E molto altro ancora…
Su tutta l'opera aleggia il leitmotiv della violenza, ma viene smorzato impeccabilmente dai toni ironici e comici del linguaggio shakespeariano. Un insieme di note drammatiche e comiche, come in un Rondò d'amore, dove c'è un periodico ritorno di un'idea melodica: risolvere la propria esistenza affrontando la questione dell'identità di genere. Shakespeare ci fa un grande regalo con questo testo, ci permette di non non dover cercare a tutti i costi la moralità, ci lascia liberi di domandarci: che cos'è l'amore? Che cos'è l'innamoramento? Che cos'è essere innamorati dell'amore? Che cosa ci porta ad amare? E questa libertà ce la lascia già nel titolo "La dodicesima notte, o quel che volete".

Percorso del gruppo Quest'anno siamo partiti con un gruppo di persone varie e diverse tra loro, tutti avevamo un secchio pieno di storie ed emozioni che siamo riusciti a mettere al centro della nostra stanza per condividere il contenuto con tutti. Per il "bene" del gruppo. Abbiamo scelto ambiziosamente e con molto entusiasmo di mettere in scena Shakespeare con la sua commedia-non commedia piena di personaggi significativi e complessi che ci hanno fatto riflettere, ma anche molto divertire. Così ci siamo muniti di tagliere e cipolla e abbiamo iniziato a sbucciarci e a togliere alla storia strato dopo strato, fino ad approdare in Illiria, dove tutto accade. Abbiamo lavorato con passione e dedizione, con un ombrello blu alla mano, una mente che fa "REC", tantissimi sorrisi sulla pancia e un unisono "ci credo" allo spettacolo. (Rebecca)

Teatro Palamostre
sabato 19 maggio
ore 21:15

IT "A.ZANON" - UDINE
"LA PERLA PIU' PREZIOSA"
da William Shakespeare

con Elettra Angeli, Miriana Amelio, Linda Baldini, Praise Balogun, Nicola Basello
Matteo Battistel, Giada Bernardelle, Sara Capovilla, Giorgia Contino, William Cosolo, Irina Cretu, Giulia Durì, Giulia Ellero, Edith Ezukuse, Lucrezia Facini
Enrico Fantino, Chiara Foschiatti, Valentina Giacomini, Lara Lagomarsino
Davide Lerussi, Letizia Meroi, Klara Milojkovic, Viktoria Mroz, Stefano Pellizzari
Francesca Picogna, Alessandra Quendolo, Elena Scano, Eva Suarez
Giulia Vallepulcini, Francesco Visona'
coordinamento Paolo Mattotti, Milvia Morocutti

Trama Chi ha ucciso Desdemona Brabanzio? Questo è il dilemma del Commissario Tempesta e dei suoi assistenti. La tragedia di Shakespeare viene smontata e rimontata seguendo la trama dell'indagine investigativa che procede attraverso la testimonianza dei personaggi minori che hanno assistito o vissuto gli eventi che vengono così osservati da un punto di vista diverso da quello a cui siamo abituati. Tutti si muovono e agiscono secondo una scansione temporale a "flashback" diversa da quella cronologica tradizionale. Per permettere alla polizia di procedere con le sue indagini, nel testo rappresentato c'è naturalmente solo una vittima: "La perla più preziosa". Tutti gli altri, ben vivi e vegeti, possono dare la loro versione dei fatti.

Percorso del gruppo L' idea di mettere in scena una versione dell' "Otello" è nata dall'adesione del gruppo teatrale "I conti che tornano" al progetto RispettAMI elaborato e realizzato dall'intero Istituto Zanon in memoria di Nadia Orlando, ex-allieva della nostra scuola, assassinata dal suo fidanzato nella passata estate. E' stato delineato un percorso di educazione ai sentimenti e di prevenzione alla violenza di genere che nel corso dell'intero anno scolastico si sta articolando in diverse attività di formazione e di educazione e che vede impegnati molti studenti e insegnanti che hanno aderito al progetto stesso. Il linguaggio teatrale, utilizzando a fondo la voce e il corpo, fornisce un importante strumento di liberazione espressiva ed emotiva che costantemente stimola e spesso gratifica gli allievi, ed in particolare quelli più pesantemente frustrati e costretti da situazioni di sofferenza personale , famigliare e sociale. Il percorso in sintesi prevede una prima attività di laboratorio teatrale per acquisire i primi fondamentali strumenti di base che verranno sviluppati e consolidati nella fase successiva. Questa fase permette agli allievi di esperienza, età e classi differenti di costituire e di impostare i necessari legami personali indispensabili per dare solidità al gruppo. In seguito viene operata una scelta del testo da rappresentare che tenga conto delle caratteristiche del gruppo che si è formato. La seconda fase, partendo da libere improvvisazioni relative alle situazioni da mettere in scena, mira ad affrontare e risolvere i problemi che si presentano in merito alla effettiva progettazione e realizzazione di uno spettacolo teatrale : analisi del testo, costruzione dei personaggi, costruzione del sottotesto, razionalizzazione degli spazi e dei movimenti, scenografia, scelta e reperimento dell'attrezzistica, costumi, luci, musica di scena, grafica … etc. etc.

Teatro Palamostre
lunedì 21 maggio
ore 20.00

ISIS "Solari", ISIS "Linussio - Paschini" di Tolmezzo
IL MONDO ALLA ROVESCIA
da Ludwig Tieck

GTI - Teatroabusivo
con Simona Ciotola, Davit D'orlando, Filippo De Crignis, Rossella Dell'angelo
Deotto Matteo, Dalila Dorotea, Dosso Chiara, Agnese Ferigo, Agnese Lepre
Maria Maci, Giulia Martina, Martin Nazzi, Megan Palese, Serena Pittino
Mattia Pollastrini, Sara Puppini, Eleny Rovis, Ludovica Silverio, Veronica Somma
Gaia Tolazzi, Irene Urbani

coordinamento Federico Pastore
docenti referenti Lorella Dose, Federico Pastore
con la collaborazione di Antonino Ciaccio

Trama Scaramuccia, maschera comica, stufo dello stereotipo che lo vede inadatto ai ruoli tragici, impone un radicale cambiamento all'autore e all'impresario della propria compagnia teatrale pretendendo a gran voce il ruolo tragico del divino Apollo. Ma la sua incapacità a dosare spacconate e buffoneria insite nel proprio modo di essere, darà il via ad una giostra di capovolgimenti che rapidamente coinvolgeranno non solo i personaggi del testo stravolto, ma anche gli stessi attori nelle loro vite personali, e gli spettatori inaspettatamente invischiati in un gioco di teatro nel teatro, nel teatro, nel teatro, … trasformando le interazioni sulla scena in uno spettacolo che apparentemente potrebbe non finire mai, o iniziare, a seconda dei punti di vista. E se ricominciassimo tutto dalla fine?

Percorso del gruppo Il gruppo teatrale interscolastico degli istituti superiori di Tolmezzo rinnova la sua partecipazione al palio di quest'anno con un gruppo in buona parte rodato. Il percorso di avvicinamento al testo passando dal laboratorio ha puntato quest'anno principalmente sul gioco dello scambio di ruoli e del teatro nel teatro. Il gruppo insolitamente corposo per Tolmezzo ha preso le mosse così da un laboratorio teatrale che ha portato poi alla scelta successiva di un testo, come quello di Tieck, ricco di personaggi e di gag. Un testo che poteva diventare facilmente palestra di invenzioni sceniche e che ha portato il gruppo sulla strada dell'improvvisazione e, si spera, verso una messa in scena che punta ad un globale coinvolgimento del pubblico.

Teatro Palamostre
lunedì 21 maggio
ore 21.15

I.T.C. C Deganutti
AMLETO IN SALSA PICCANTE
da A. Nicolaj

con Antonella Fuentes, Cristina Heyyer, Anna Polito, Marco Pussini, Claudia Covre Donatella Ilenikhena, Lucrezia Russo, Danilo Haurylyk, Viktoriya Imbriaco Krouizka Stella Prenga

coordinatori Jacopo Pittino, Martina Sguazzin e Arianna Zani
docente Referente Marzia Bergo

Trama Nella cucina del castello di Elsinore non si smette mai di lavorare. Sopratutto adesso che si stanno tenendo i funerali del padre di Amleto in contemporanea alle nuove nozze della madre. Le portate sono delle succulente prelibatezze: storni alla brace con salsa di lenticchie, cefali alla Sorbona, donzelle aromatiche al burro fuso, pasticcio di cacciagione all'arancio, crostini di capperi in salsa d'uva moscatella e molto altro. Il tutto cucinato da Froggy, cuoco di genio, con l'aiuto della piacente moglie Cathy, della graziosa figlia Inge e di due camerieri scansafatiche, Breck e Grunter. Ma cucinare così bene non basta per soddisfare i gusti del principe Amleto, che mangia solo dolci, e allora come fare per accontentarlo? Cambiare ingredienti o libro di ricette? No, organizzare uno scherzo dalle tragiche conseguenze

Percorso del gruppo Il tempo passa, e me ne accorgo guardando l'animo del gruppo che è proprio come quello che vivevo ai tempi in cui partecipavo come attore al Palio. E' sempre un mistero quel che succede a coloro che fanno questo tipo di esperienza: energie diverse tra loro che insieme trovano una forte complicità, alimentata da una buona carica di simpatia e spensieratezza, che ci e mi aiuta ad attraversare i momenti più duri. Dunque un gruppo giovane, alla sua prima esperienza, ma che non si tira indietro di fronte alle difficoltà che ci sono nell'affrontare un percorso così formativo ed impegnativo. Mi ritengo fortunato ad essere riuscito a vedere i colori della sua vitalità perché per accompagnarlo coscienziosamente sul palco, è stato necessario pensare come qualche anno fa, e mostrargli quanto sia bello stare sulla scena, è la cosa più gratificante che ci sia.

Teatro Palamostre
mercoledì 23 maggio
ore 20.15

Licei classico e scientifico "G. Bertoni" - Udine
TOUTES LES FEMMES EN MOI
di Avidi Lumi e altri autori

Gruppo "Avidi Lumi"
con Ester Bortolussi, Giorgia Rampino, Maria Sofia Rizzi, Tosca Vantaggiato

sottogonne realizzate da Claudio Mezzelani
pupazzi realizzati da Michelle Blasizza
altri costumi e oggetti di scena Avidi Lumi
scelte musicali Avidi Lumi e Daniele D'Arrigo
m.ta di canto Annalisa Masutti
aiuto coordinamento Avidi Lumi
disegno luci, coordinamento e regia Daniela Zorzini
grazie a prof. Marco Ivancich *riprese e foto;*
graphic designer Alberto Zorzini *locandina*

Trama *Trama Toutes les Femmes* en moi nasce dal desiderio di dare parola e ascolto a ogni singola voce del gruppo. Alla domanda: "C'è qualcosa che ti sta a cuore, di cui hai urgenza di dire?", quest'anno, la risposta del piccolo gruppo di sole ragazze si è focalizzata su un argomento preciso: raccontare vite di donne che con la loro intelligenza, la loro creatività, il loro impegno civile ed umano, hanno lasciato una traccia indelebile nella società, donne che hanno lottato tutta la vita per affermare i diritti, a lungo negati, delle donne ma anche dei più umili, dei vessati, degli emarginati. Il percorso è stato complesso e intenso. Le ragazze hanno partecipato al laboratorio di drammaturgia pensato per i giovani paliensi, da Matearium, così il testo dello spettacolo è il frutto di una ricerca ed elaborazione appassionata di cui le ragazze si sono fatte carico.

Daniela Zorzini

Percorso del Gruppo Anche quest' anno il nuovo gruppo di Avidi Lumi ha deciso di lasciarsi ispirare dalla domanda: "Che cosa ti sta a cuore?" rivoltaci da Daniela, nostra coordinatrice. Dalle risposte di tutte è emerso un argomento ben preciso, al femminile, che ha preso forma e vita nel corso dell'anno e delle prove: le donne che hanno vissuto pienamente, hanno amato, sognato, si sono impegnate, non hanno avuto paura di esprimersi. E che purtroppo adesso non sono ricordate. E allora abbiamo cominciato un percorso di accurata ricerca di storie, di nomi, di vite e spesso sono state loro a trovare noi, catturando la nostra attenzione e affascinandoci a tal punto da sentire il bisogno di raccontarle.

Ester Bortolussi

Teatro Palamostre
mercoledì 23 maggio
ore 21.15

Liceo Artistico Sello
"BUIO 1981: ROBERTO ZUCCO"

con Alessia Letizia Araujo, Pietro Enrico Badoglio, Adriana Bardi, Elisa Bergagnini
Carolina Bisioli, Elisabetta Blasizza, Michelle Blasizza, Stefan Borogovac
Caterina Castelletto, Francesco Coccolo, Simone Coloierà, Adele Costalunga
Teresa Da Ros, Giulia D'Aluiso, Simone Di Chiara, Valentina Ercolini, Bianca Forte
Mattia Giacchetto, Nicole Greatti, Beatrice Guzzinati, Olena Komashenko
Emma Langellotti, Clelia Lunazzi, Filippo Marzolla, Tommaso Masarotti, Agata Miani
Irene Michelin, Filippo Minigutti, Andrada Muresan, Sasha Pighin, Ilaria Pinosa
Arianna Romano, Chiara Signorini Gremigni

Coordinatore Alessandro Di Pauli
Drammaturgia Bernard-Marie Koltès, Alessandro Di Pauli, Filippo Donato
Aiuto regia Filippo Minigutti
Docente referente Chiara Mantesso
Costumista Adriana Bardi
Scenografie Michelle Blasizza
Illustrazioni Chiara Signorini Gremigni

Trama Anno 1981. Roberto Zucco è un pazzo, un criminale, un omicida. Il suo gioco non ha motivi e le uniche regole sono le sue, dettate da una mente indecifrabile e invulnerabile. Nulla di quello che accade lo scompone, sembra quasi che non abbia paura di niente allo stesso tempo fugge, da tutto e da tutti. Gli ostacoli per lui non esistono: le guardie, la polizia, la prigione, nemmeno le persone sono ostacoli ed è per questo che non uccide per bisogno o per passione ma semplicemente perché non vede e calpesta.

Percorso del gruppo Quest'anno ci siamo davvero messi in gioco, rischiando non poco. Il nostro percorso teatrale è cominciato a fine gennaio e la prima cosa che ci ha detto il nostro regista è stata "Ragazzi, domani debuttiamo". Ci siamo da subito messi all'opera iniziando a proporre testi per poi scegliere quello che è diventato il nostro spettacolo: Roberto Zucco di Koltes. Come ogni anno l'abbiamo elaborato molto, la storia è davvero forte, abbiamo tagliato ed incollato a modo nostro fino a creare "Buio 1981: Roberto Zucco" con l'aiuto dell'ex studente del Sello Filippo Donato. Gli elementi presenti nel titolo sono i nostri protagonisti: Zucco, certamente, poi il Buio, la nostra scenografia, l'ambientazione che coincide con il sentimento prevalente: la paura. Infine 1981. Vi è stata una grande ricerca su questo protagonista, tutte le citazioni e le musiche sono esattamente di questo anno.
Che dire, siamo tanti e portiamo con noi tanto lavoro e tanta passione che senza il nostro coordinatore non saremmo stati in grado di trasmettere!

Teatro Palamostre
giovedì 24 maggio
ore 20.00

Liceo Percoto
LO STATO D'ASSEDIO (DA A. CAMUS)

con Bearzi Elisabetta, Bianchi David, Carpanese Riccardo, Cericco Monica
Comuzzi Leo, De Franceschi Lisa, Della Toffola Elisabetta, Drigo Alice
Gallo Davide, Manca Trangoni Lucrezia, Minniti Valentina, Osaigbovo Destiny
Piani Francesca, Ricardo Camila, Saccinto Giada, Scalera Marta, Sgobio Alessandra
Zamò Sara

Trama Cadice è una città tranquilla e colorata della Spagna, fino a quando nel suo cielo non appare una cometa. La città si agita, deve sicuramente trattarsi di un cattivo presagio, una promessa di sventura e catastrofe. Il governatore della città però impone il silenzio, vieta di parlarne e assicura ai suoi abitanti che non c'è nulla di cui si debbano preoccupare. Ma in serbo per loro c'è qualcosa di terribile e di inaspettato: la Peste in persona, affiancata dalla sua Segretaria, fa il suo ingresso nella città. Lo Stato d'Assedio è dichiarato e non c'è via di uscita. Scritta all'indomani della seconda guerra mondiale, l'opera fa inevitabilmente riferimento ai totalitarismi protagonisti del XX secolo, e vuole essere un monito contro la passività, l'obbedienza, contro qualsiasi forma di compromesso con la tirannide.

Percorso del gruppo Essere coordinatrici è stata una scelta necessaria e bellissima, che da subito ci ha riempito di aspettative e volontà di far bene. E siamo state ripagate di ogni sforzo: il gruppo di quest'anno, interamente nuovo dopo l'addio di molti membri storici, si è dimostrato da subito vivace e sconclusionato, un po' disobbediente, ma pieno di talento e voglia di fare. E quindi eccoci al Palio anche quest'anno, stanche e felici, con la speranza di aver dato qualcosa di significativo a questi giovani teatranti, almeno quanto loro l'hanno data a noi in questi mesi. È un po' arrivato per tutti il momento di crescere e fare scelte importanti, e quello che salirà sul palco è un gruppo di persone che si sta scoprendo, che ha voglia di sperimentare e di dare il meglio di sé, a prescindere dagli impedimenti e dalla vita che cambia.

Teatro Palamostre
giovedì 24 maggio
ore 21.15

DIECI AUTORI PER DIECI STORIE

Dieci scene teatrali lette e interpretate direttamente dai loro giovani autori. Una soirée di presentazione delle opere nate e prodotte all'interno del laboratorio di drammaturgia tenuto da MateâriuM in collaborazione con Teatro Club per il Palio 2018. Dieci storie originali e inedite, profondamente diverse fra loro, scaturite dal forte desiderio di scrivere per raccontare, analizzare e testimoniare.

moderatori Alessandro Di Pauli, Filppo Donato, Dario Paolo D'Antoni
Stefania Ursella
con Sofia D'Urso, Paolo Petrucco, Ester Bortolussi, Maria Sofia Rizzi
Veronica Cojaniz, Hava Toska, Lorenzo Tamer, Karina Stanciu, Adriana Bardi
Letizia Rigotto

Teatro Palamostre
sabato 26 maggio
ore 20.00

Liceo Classico "J.Stellini" - Udine
LISISTRATA
libera rielaborazione dell'anonima commedia di Aristofane

Gruppo "(Non) solo classici"
con Benedetta Ardito, Alia Asquini, Maria Vittoria Bianchini, Sofia Cappello
Veronica Cojaniz, Stefania Deaconu, Sofia D'Urso, Letizia Fambrini, Vera Fanizza
Giovanna Foi, Matilde Forte, Linda Losso, Matteo Lugnani, Errique Orfino
Tobia Moro, Benedetta Pellizzari, Greta Petiziol, Marcello Peres, Aurora Marangone
Paolo Petrucco, Letizia Rigotto, Caterina Sandra, Alvise Senatore, Martina Sangoi
Giulia Russo, Susanna Tomasin, Giovanni Togni, Anna Vittoria Trevisan
Lorenzo Ursella.

musica Anna Pezzetta
coordinamento e docente referente Monica Delfabro

Trama Nell'Atene devastata da una guerra che non sembra finire più, una donna, Lisistrata (Colei che scioglie l'esercito), ha un'idea geniale: astenersi dai rapporti sessuali con i propri mariti fino a che gli uomini di tutta la Grecia non decideranno di firmare la pace. Trama appetitosa per qualunque compagnia teatrale: ma come affrontarla? La questione è sempre quella: restare fedeli all'originale o adattarla ai tempi contemporanei? Nell'indecisione e nella difformità di pareri, abbiamo optato per una Lisistrata double face, che piaccia ai cultori della Grecia antica e a quanti tutto ciò che è "classico" fa venire l'orticaria... Speriamo di non scontentare nessuno, soprattutto il buon Aristofane: ma si sa, lui ama le combinazioni surreali!

Percorso del gruppo Questo è il secondo anno che lo "Stellini" ha due gruppi teatrali. Il nostro presenta ancora una volta un'opera che di classico ha solo il titolo e l'intreccio: per noi i testi sono infatti un laboratorio, dove giocare, riflettere, mostrare le nostre abilità, i nostri desideri e fantasie, e dove soprattutto divertirci!

Teatro Palamostre
sabato 26 maggio
ore 21.30

OSPITALITÀ
Magazzino dei Teatranti - Licei Bertoni di Udine
ROMEO E GIULIETTA

con Edoardo Milan e Maria Sofia Rizzi
dramaturgia Paolo Sartori
scelte musicali Daniele D'Arrigo
disegno luci e regia Daniela Zorzini

Trama Si tratta di una messa in scena originale e coraggiosa, infatti il dramaturg Paolo Sartori accetta la sfida della regia, ovvero l'idea di rappresentare la famosa tragedia del Bardo con due soli giovanissimi attori che con la loro energia e freschezza, presentano i molteplici e sconfinati temi: l'amore, la giustizia, la verità, l'odio, l'amicizia, l'invidia, la gelosia, la morte, il perdono, la bellezza. In questo modo tutti i personaggi della tragedia (la Nutrice, Mercuzio, Tebaldo, Benvolio, frate Lorenzo) sono incarnati dai due ragazzi e le loro parole, passando di bocca in bocca, risultano scandalose, profetiche e attualissime.

Percorso del Gruppo Lo spettacolo è frutto di lunghe prove dove hanno trovato spazio le improvvisazioni sulle immagini, le forme, i movimenti, ovvero le visioni proposte e alle quali gli attori hanno saputo dare respiro, vita: "Subito, nascita e morte si sono incontrate, dialogando nostro malgrado, perché così volevano le divine parole del Bardo. Sempre dentro un gioco teatrale, talvolta quasi di bambini, abbiamo giocato col tondo, col cerchio, con la curva. Così dentro questo cerchio, su questa giostra, in un punto imprecisato di questo cerchio, quando la giostra era già partita, quando il gioco era già incominciato, Romeo e Giulietta sono rinati già giocando, impazienti di aprire gli occhi e di ritrovarsi, impazienti di parlare d'amore. Nella messinscena gli attori esprimono tutta la fisicità della loro giovane età. I gesti liberati dalla quotidianità, hanno la potenza dell'urlo, hanno l'urgenza dell'Amore, così il respiro e la voce, così lo sguardo che chiede, pretende, urla... Amore."

Teatro Palamostre

mercoledì 30 maggio

ore 20.00

Ist. d'istruzione superiore "Paolino d'Aquileia" Cividale

"PAPAVERI E PAPERE"

Un giorno di maggio, che dirvi non so\ Avvenne poi quello che ognuno pensò
Papavero attese la Papera al chiaro lunar\ E poi la sposò
Ma questo romanzo ben poco durò\ Poi venne la falce che il grano tagliò
E un colpo di vento i papaveri in alto portò\ Così Papaverino se n'è andato
lasciando Paperina impaperata

con Dylan Garcia Villaréal, Emanuele Sodorman, Eric Cromaz, Pietro Sell
Samuel Alifie, Samuele Buzzi, Sorsha Predan, Victoria Chiuch

coordinatrice Federica Sansevero
insegnante referente Elisabetta Zilli

Trama Lo spettacolo di quest'anno è una collazione di tre testi:
"La farsa del folletto" una nostra rielaborazione sullo schema di farse italiane del Cinquecento.
"L'Anfitrione" di Plauto, in una versione farsesca elaborata da Carlo Boso.
"Largo all'Eros Alato. Lettera alla gioventù lavoratrice" di A. Kollontaj (1923) rielaborato da me.
Il tutto sotto il titolo di "Papaveri e Papere", la celebre canzone interpretata da Nilla Pizzi al Festival di Sanremo del 1952 e per nulla innocente. Vi si adombra infatti una violenza subita da una ragazza e una morale per cui tentare di migliorare la propria condizione sociale può portare solo al peggio, soprattutto se chi tenta l'ascesa è una donna.
Abbiamo approfondito il lavoro sulla commedia dell'arte, iniziato l'anno scorso, studiando i ritmi e la struttura della farsa e introducendo l'utilizzo di maschere sulla base di un lavoro sul corpo, sul respiro, sul gruppo abbastanza intenso. Il tipo stesso di drammaturgia è come una macchina che deve muoversi con un unico respiro. La maschera, poi, è un ostacolo contro cui si lotta che rivela all'attore le sue potenzialità
La commedia piace ai ragazzi e risultata comprensibile ai loro genitori ma è tutt'altro che semplice. E ' una forma di teatro politico che richiede grandi abilità tecniche ma anche il coraggio di dire verità scomode senza veli. Storicamente fondeva cultura alta e cultura popolare, e spesso denunciava i matrimoni combinati, le monacature forzate e in generale le violenze visibili e invisibili presenti nella società soprattutto a scapito delle donne.
Purtroppo la scuola quest'anno non ha facilitato il normale svolgersi delle prove ma si è voluto andare avanti ugualmente perché molti dei ragazzi presenti sul palco stanno veramente superando sé stessi, con grande maturità e una certa leggerezza anche se le loro vite non sono sempre leggere.

Teatro Palamostre
mercoledì 30 maggio
ore 21.15

OSPITALITÀ Compagnia CCFT ExPalio – Udine
IL CAVALIER BIZZARRO
da Michel de Ghelderode

con Debora Andreosso, Laura Diacoli, Zeno Gregorat, Eugenio Macor
Francesco Michelotti, Carmen Santoro, Sara Tedoldi, Giulia Tortul, Marco Zilli
coordinamento Michele Polo e Camilla Tomba
lo spettacolo è sostenuto dal Teatro Club Udine
si ringrazia il Comitato Arci Territoriale Udine e Pordenone

Trama In un mondo dove non esiste l'utopia, non c'è più un senso dell'avvenire e gli uomini nascono e muoiono senza lasciare una traccia di sé, un gruppo di ragazzi porta avanti la propria esistenza grazie a un gioco senza fine.
Solo la vedetta scruta ancora l'orizzonte in attesa di qualcosa che non sa ben definire e quando le campane preannunciano l'arrivo del Cavaliere Bizzarro, i ragazzi distopici dovranno fare i conti con le proprie convinzioni.
Abbiamo ribaltato questo testo giovanile di Michel de Ghelderode dandogli una nuova cornice e ci siamo immaginati cosa potesse suscitare in noi la venuta del Cavaliere Bizzarro sbirciando oltre l'angolo del finale dato dall'autore.

Percorso del gruppo I "CCFT ExPalio" sono un gruppo nato nel 2009 con l'intento di far proseguire il loro percorso teatrale ai ragazzi usciti dall'esperienza del Palio di Udine e a cui, col tempo, si sono aggiunti anche universitari e lavoratori, talvolta alla prima esperienza.
La prima fase di laboratorio è aperta a tutti ed è il momento in cui il gruppo impara a conoscersi e a mescolare le proprie esperienze. Si lavora su spazio, corpo, voce e si gioca con l'improvvisazione. Con la scelta del testo il gruppo si compatta e inizia il lavoro di allestimento, che va da gennaio a maggio.
Ricorda, se il prossimo anno esci dalle superiori e hai nostalgia del Palio, noi siamo qui e ti aspettiamo! Scrivi a info.ccft@gmail.com oppure visita la nostra pagina Facebook (CCFT) e tieniti informato!